



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXI - N. 24
17 dicembre 2024 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



DAL NAZIONALE

In assemblea
a Roma focus
su Pac e
competitività

MERCOSUR

Grande disappunto
per l'approvazione
del nuovo accordo
economico

PSA

Confermate
le misure
per controlli
e movimentazioni

RIFIUTI

Entra in vigore
il Rentri: nuovi
obblighi per le
aziende agricole

NUOVA
ORMA

MACCHINE AGRICOLE
dei fratelli Bonardi Roberto e Camillo



MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO

GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

OFFICINA RIPARAZIONE E ASSISTENZA

...25.000 articoli pronta consegna!

SERVIZIO RICAMBI EXPRESS



GHEDI (BS) - Tel. e Fax 030.901330 - e.mail info@nuovaorma.it



Assemblea invernale di Confagricoltura: al centro le sfide del settore tra Pac, transizione e competitività



◆ Assemblea invernale a Palazzo della Cancelleria a Roma per Confagricoltura, che ha scelto come titolo per incontrare e confrontarsi con politici, istituzioni, stakeholder e presidenti "Italia, Europa, mondo. Le sfide dell'agricoltura". Il 12 dicembre il presidente nazionale Massimiliano Giansanti ha invitato con lui sul palco una serie di ospiti di livello, per discutere delle sfide e delle prospettive del settore agricolo, con un focus sulla competitività, delineando un piano in cinque punti e ribadendo l'importanza di politiche agricole più sostenibili e incisive. Ai lavori ha preso parte il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, che ha proposto una lunga riflessione sulla situazione contingente, accompagnato dal vicepresidente Oscar Scalmana, dal direttore Gabriele Trebeschi e dal funzionario Giovanni Bertozzi. Fin da principio, Giansanti ha sottolineato la necessità di rinnovare la Politica

agricola comune Pac per favorire l'equilibrio economico tra produttori e consumatori. I punti chiave su cui ha insistito sono un supporto economico reale nel rimodulare gli aiuti della Pac in base all'evoluzione dei prezzi e alla stabilità dei redditi, la gestione dei rischi climatici promuovendo un nuovo "terzo pilastro" nella Pac per rispondere agli eventi estremi, la necessità di maggiore flessibilità normativa sospendendo regolamenti stringenti come quelli sul ripristino della natura e le emissioni industriali, oltre a investire in agricoltura di precisione per incrementare sostenibilità e produttività e garantire la salvaguardia delle esportazioni, respingendo trattati commerciali, come il Mercosur, che potrebbero compromettere la competitività italiana con standard di qualità inferiori. "L'agricoltura non è solo un settore produttivo del Paese - ha affermato Giansanti -, ma è la base della sicurezza alimentare, il fondamento della nostra economia e del lavoro, il cuore della sostenibilità ambientale. Più di tutto, è una questione di responsabilità: verso i nostri territori, le nostre imprese, i cittadini-consumatori e le generazioni future. Il mondo sta cambiando rapidamente e l'agricoltura si trova al centro di queste trasformazioni". Per il presidente nazionale tre elementi, in particolare, stanno ridefinendo le priorità: la geopolitica del cibo, le tensioni commerciali e il cambiamento climatico.

Ed è da questo assunto che sono partiti i vari ospiti, tra cui il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che ha sottolineato l'importanza di rafforzare la sovranità alimentare italiana, ribadendo il sostegno del Governo a politiche agricole innovative per aumentare la competitività, enfatizzando la necessità di difendere il comparto agricolo dalle pressioni esterne ed evidenziando in particolare il ruolo del Made in Italy nella valorizzazione dei prodotti. Dal suo osservatorio, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha parlato delle sfide poste dagli accordi commerciali internazionali, con un focus sul Mercosur, esprimendo un netto dissenso verso disposizioni che potrebbero penalizzare il settore ed evidenziando l'importanza di una diplomazia economica attiva per aprire nuovi mercati alle eccellenze italiane.

"In assemblea - aggiunge Garbelli - sono state tracciate proposte concrete per un'agricoltura resiliente e competitiva, capace di affrontare le sfide globali senza sacrificare la qualità e la sostenibilità. Un esempio di leadership che pone al centro non solo la produttività, ma anche la salvaguardia dei valori che rendono unico il nostro comparto agricolo italiano e i nostri imprenditori. Come Confagricoltura siamo chiamati a guidare la trasformazione: non possiamo limitarci a rispondere alle sfide, ma dobbiamo anticiparle, trasformarle in opportunità e dimostrare che l'agricoltura è la soluzione, non il problema".



L'organizzazione a Bruxelles: "Rivedere Pac e Green deal"



◆ Una ventina di delegati di Confagricoltura Brescia, guidata dal presidente Giovanni Garbelli, si è recata per tre giorni nel cuore delle istituzioni europee a Bruxelles, dove ha incontrato una dozzina di euro-parlamentari italiani di vari gruppi politici per chiedere anzitutto di rivedere la Pac e il Green deal, partendo dal cambio di rotta sulla direttiva nitrati, che resta la più vessatoria nei confronti del sistema zootecnico bresciano.

L'iniziativa è stata possibile grazie a Maria Teresa Vivaldini, europarlamentare bresciana e socia storica di Confagricoltura Brescia. Il gruppo di imprenditori bresciani ha principalmente chiesto agli eurodeputati di rimettere al centro delle politiche europee l'agricoltura, consegnando una serie di richieste con le priorità per tutelare la produttività e la competitività delle imprese. Per fare questo, è stato detto, serve una modifica profonda delle norme Ue e la salvaguardia dei prezzi per i produttori e i consumatori. Di buono c'è il fatto che la nuova Commissione europea parte con la consapevolezza che sul Green deal c'è da invertire la rotta, anche se c'è delusione per le tempistiche preannunciate, visto che le mediazioni e gli approfondimenti tecnici richiederanno tempi lunghi. C'è molta attesa poi per febbraio, quando andrà in aula la nuova strategia agricola: è quasi scontato l'ok all'incentivo sulle cover crops, che permettono la coltivazione tutto l'anno dei terreni, con benefici in termini ambientali.

Il documento stilato da Confagricoltura Brescia è presentato agli eurodeputati

chiede, sul tema dei cambiamenti climatici, di varare il terzo pilastro della Pac per la gestione comune dei rischi e dei danni provocati dagli eventi climatici estremi, di aumentare la dotazione finanziaria e rivedere le modalità di funzionamento della vigente riserva di crisi. Sul fronte dell'allargamento dell'Unione, l'auspicio è di aumentare in termini reali il bilancio destinato all'agricoltura e rimodulare gli aiuti diretti della Pac, in funzione dell'evoluzione dei prezzi all'origine e della stabilità dei redditi. Per i rapporti con il resto del mondo, invece, di assicurare il rispetto delle regole dell'Unione in materia di sicurezza alimentare, biodiversità, tutela del lavoro e del benessere degli animali attraverso reciprocità e controlli sulle importazioni. "La visita a Bruxelles è stata una grande opportunità per noi - dichiara Garbelli -, sia per conoscere quali sono i temi all'ordine del giorno sia per far conoscere le nostre posizioni. Non solo, i tanti incontri in Parlamento ci hanno permesso di confrontarci con chi può provare a cambiare le cose. Mentre eravamo a Bruxelles abbiamo saputo dell'accordo Ue-Mercosur, al quale ci siamo sempre opposti per i rischi che comporta per il nostro settore, perché non garantisce equità e reciprocità nei rapporti né protezione per il nostro modello agricolo. Restano poi fondamentali le NgT per la sostenibilità e la competitività: la quasi totalità della soia che mangiano i nostri animali arriva dal Sudamerica ed è Ogm. Purtroppo in Europa c'è una chiusura ideologica su questo come su altri temi, mettendo a rischio il nostro sistema agricolo".

Mercosur, Confagricoltura del tutto contraria all'accordo

◆ C'è delusione e contrarietà per l'approvazione del Mercosur, che ha acceso il dibattito nelle ultime settimane, sollevando il disappunto di Confagricoltura. "Siamo nettamente contro questo accordo - afferma il presidente Giovanni Garbelli -, va piuttosto ribadita l'importanza di tutelare la qualità e la sicurezza dei prodotti italiani. L'agricoltura europea non deve cedere terreno su standard produttivi che valorizzano ambiente e salute, respingendo concorrenti che non rispettano regole equivalenti".

Le preoccupazioni principali riguardano l'impatto che provocherà una maggiore apertura alle importazioni di prodotti agroalimentari dal Mercosur, in particolare carni bovine, pollame, riso, mais e zucchero. "Seppur presentando potenziali vantaggi per alcuni settori - aggiunge Garbelli -, l'intesa è molto penalizzante per le produzioni europee e italiane in termini di concorrenza e sicurezza alimentare. In linea con il Copa, presieduto dal presidente nazionale Giansanti, vogliamo valutare con attenzione i termini dell'accordo, per capire i termini esatto del tema della reciprocità, che deve essere la base di un'intesa capace di garantire stessi standard di sicurezza alimentare, di tecniche di produzione, di regole del lavoro e di competitività".

Confagricoltura ha poi sottolineato la necessità di un principio di concreta reciprocità che richieda ai produttori del Mercosur

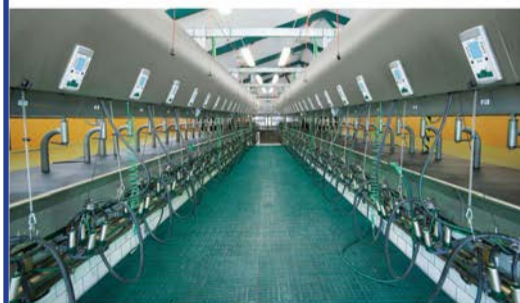


di rispettare gli stessi standard ambientali e sanitari previsti per gli agricoltori europei, ponendo l'accento sulle difficoltà che gli operatori Ue incontrerebbero per competere equamente con produttori esteri sottoposti a regole meno restrittive. Il capitolo agricolo dell'accordo, inoltre, risulta essere estremamente sacrificato rispetto agli altri settori per la sua ratifica, creando uno squilibrio che graverebbe pesantemente sulla bilancia agroalimentare italiana ed europea, affossando, per di più, diverse produzioni nazionali di punta del Made in Italy.

"Continueremo - conclude Garbelli - a sensibilizzare tutte le istituzioni sulla politica commerciale europea e, in particolare, sulle possibili problematiche per il settore legate a questo accordo con i Paesi Mercosur".

METELLI

Group



GEA Engineering for a better world.

METELLI GIANLUIGI

VIA PAOLO VI, 4
25030 - ROCCAFRANCA (BS)

INFO@METELLOGROUP.EU
TEL. 030 7090567

ATTREZZATURA DA STALLA

Royal de Boer
since 1869

IMPIANTI DI MUNGITURA
CONVENZIONALI E ROBOTIZZATI

VENDITA E ASSISTENZA FRIGO LATTE

DITTA CERTIFICATA F-GAS



WWW.METELLOGROUP.EU

SEGUICI SU   

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche

**Agricoli, industriali,
civili (ville, giardini, etc.),**

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (BS) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



Psa, riconfermate le direttive per le movimentazioni e i controlli

◆ Resta alta l'allerta per la Peste suina africana. Tenuto conto dell'evoluzione della situazione epidemiologica della Psa nel nord Italia, Regione Lombardia ha riconfermato a metà mese le direttive del ministero della Salute che riportiamo di seguito.

Nel caso in cui sia necessario l'ingresso di veicoli o persone negli allevamenti di suini, deve avvenire nel rispetto delle condizioni di biosicurezza previste dalla normativa vigente (es. utilizzo appositi Dpi). Il contatto diretto con gli animali allevati (ingresso in zona pulita) può avvenire esclusivamente solo se strettamente necessario e, comunque, nel rispetto delle misure di biosicurezza previste dalla normativa. Deve inoltre essere rispettato l'obbligo fondamentale da parte del veterinario ufficiale, del veterinario libero professionista o di filiera di operare nel massimo rispetto delle condizioni di biosicurezza nell'effettuazione di ogni operazione, inclusi i controlli e le operazioni di prelievo, oltre all'obbligo di pulizia e disinfezione dei veicoli e delle attrezzature utilizzate per il trasporto dei suini dopo ogni utilizzo, evitando l'accesso dei conducenti degli automezzi nell'area pulita dell'allevamento.

Ogni caso di aumento anomalo della mortalità e/o sintomi compatibili con un sospetto di Psa devono prevedere immediatamente l'applicazione delle misure disposte.

È in ogni caso vietato l'ingresso negli allevamenti suini di mezzi agricoli utilizzati per attività non collegate in modo diretto all'attività di allevamento, se non previa e accurata disinfezione. Inoltre, chiunque entri in un allevamento, inclusi i

trasportatori di animali, prodotti e mangimi, è tenuto a fornire, su richiesta, lo storico e il dettaglio degli allevamenti visitati nel periodo potenzialmente definito a rischio per ogni specifico caso, in particolare codice aziendale, data ingresso, targa automezzo e motivo visita. La mancata e/o ritardata comunicazione di queste informazioni sarà considerata come elemento di ostacolo alle attività di rintraccio e valutata come possibile fattore di diffusione di malattia infettiva e, pertanto, perseguibile.

In aggiunta, nelle zone di restrizione i tecnici e i veterinari di fiducia che svolgono la loro attività all'interno delle suddette zone devono rispettare un periodo di "inattività" minimo di 48 ore prima di recarsi in allevamenti suini posti fuori Zr e deve essere garantita la separazione funzionale e gestionale (persone e mezzi) tra gli allevamenti da riproduzione e quelli da ingrasso presenti in Zr. Le movimentazioni da e verso le Zone di restrizione sono comunque consentite:

- da zona di restrizione I e II verso le zone di restrizione I, II e III e anche verso territori liberi;
- da zona di restrizione III, solo verso le zone di restrizione I, II e III;
- dalle zone libere verso le zone di restrizione I, II e III.

Infine, per quanto riguarda le verifiche di biosicurezza negli stabilimenti di suini situati nei territori indenni ("resto del territorio"), finalizzate al rilascio delle deroghe necessarie per le movimentazioni di suini da e verso territori posti in Zr, si considerano validi i controlli effettuati nei dodici mesi precedenti.

Al convegno di Lonato si parlerà di emissioni e nitrati



CONVEGNO

**ALLEVARE OGGI,
TRA LA NUOVA
DIRETTIVA NITRATI
ED EMISSIONI**
GLI ADEMPIMENTI DELLE
AZIENDE AGRICOLE



VENERDÌ 17 GENNAIO ORE 16.00
Sala Celesti - Municipio di Lonato del Garda

◆ Si avvicina la sessantasettesima Fiera regionale agricola artigianale commerciale di Lonato del Garda, in programma dal 17 al 19 gennaio 2025. Confagricoltura Brescia, come sempre, sarà presente con uno stand per tutte le tre giornate e con un convegno tecnico dedicato ai soci. La tematica scelta per questa edizione si concentrerà sul programma di azione nitrati 2024-2027 e sugli impegni del sistema agricolo per ridurre le emissioni in atmosfera, enunciando quali sono gli adempimenti delle aziende agricole bresciane. L'appuntamento è in programma per venerdì 17 gennaio nella Sala Celesti del municipio di Lonato e prevede gli interventi di alcuni tecnici regionali competenti per settore e di politici. Al termine del convegno è prevista la tradizionale celebrazione religiosa dell'organizzazione per la festività di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, che cade il 17 gennaio.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Antonio Civini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di
Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

**CHIMICA
INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA
PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti,
disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine
Vinicole



Allevamenti
Zootecnici



Aziende
Agricole



Piscine
private e pubbliche



Ristoranti
residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle
politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



BRIXIA
IRRIGATION



**IMPIANTI
D'IRRIGAZIONE**

**LA TUA SCELTA DI QUALITÀ
PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



L'agricoltura moderna tra sostenibilità e investimenti



fotografia di un mondo proiettato verso un orizzonte di sostenibilità a 360 gradi, nel quale la finanza può agire da volano per attivare pratiche virtuose nelle attività agricole tradizionali, favorendo gli investimenti sulle energie rinnovabili e la diversificazione del reddito.

Il rapporto continua il lavoro che ha permesso di esaminare dinamiche fino a oggi inesplorate del settore primario, dove l'assenza dell'obbligo di pubblicare un bilancio si è tradotta nella maggior parte dei casi in un'assenza di bilancio. Il delinearsi del quadro è utile sia agli operatori per conoscere meglio il mondo in cui muovono, sia per i decisori istituzionali e il mondo della finanza, che possono intervenire con politiche e iniziative volte a sostenere la crescita sostenibile, oggi strada maestra per il futuro del settore.

L'obiettivo della ricerca è assistere il comparto attraverso un'analisi che possa aiutare gli imprenditori nel loro processo di rafforzamento e transizione. Dal 2021 il mondo imprenditoriale è stato esposto a una serie di eventi inattesi (covid, aumento del costo delle materie prime, guerra in Ucraina, alluvioni e siccità). A fronte di questi eventi esterni, si è registrata di contro una grande vivacità imprenditoriale da parte di tanti, che hanno saputo scommettere e investire su produzioni di qualità, innovazione e produzione di energia pulita.

◆ Seconda edizione del rapporto "Agricoltura tra innovazione e sostenibilità", realizzato dalla Bocconi in partnership con Crédit Agricole, dal quale emerge che il settore agricolo è in grande trasformazione. Due gli ambiti di ricerca: nel primo sono analizzate le dimensioni finanziarie e organizzative delle aziende agricole, con la tutela della biodiversità che è risultata imprescindibile non solo per ragioni di ordine ambientale, ma anche per un'ottimizzazione delle rese e della qualità del prodotto. Il secondo si focalizza su biologico, sostenibilità, transizione energetica, Dop economy, innovazione e coinvolgimento dei giovani imprenditori nella governance. Dal rapporto esce una

Franciacorta: calano i volumi ma crescono fatturato e prezzi



◆ Nei primi nove mesi del 2024 i volumi del Franciacorta sono scesi del 5,9 per cento (per 10,6 milioni di bottiglie), mentre il fatturato ha registrato un incremento nei prezzi medi rispetto al medesimo periodo del 2023. Rispetto al periodo pre pandemia (2019), il saldo resta comunque generalmente caratterizzato dal segno più: più 10,1 per cento in volumi, più 25,4 per cento in fatturato e più 13,4 per cento nei prezzi medi. Il mercato italiano copre l'84,6 per cento del venduto (meno 6,1 per cento rispetto al 2023), mentre l'export costituisce il restante 15,4 per cento (meno 4,5 per cento). In questo ambito, la Svizzera resta in testa con il 20,6 per cento

dell'export totale; seguono gli Stati Uniti (12,9 per cento), il Giappone (12,6), la Germania (10,7) e il Belgio (4,6).

I dati dei primi nove mesi (manca il terzo trimestre, tra i più determinanti dell'anno, vista la presenza delle festività natalizie) sono stati presentati a inizio dicembre nel corso dell'assemblea dei soci del consorzio Franciacorta, che ha approvato all'unanimità il bilancio.

Se il 2024 si chiuderà certamente con volumi in calo, il consorzio e il comparto guardano al nuovo anno con la consapevolezza che sarà carico di nuove sfide, tra incertezze dettate dallo spauracchio dei dazi e dalle tensioni internazionali e la tendenza alla crescita di nuovi mercati, soprattutto gli asiatici. L'auspicio di tutti è che nel 2025 calino le tensioni internazionali e le guerre che, oltre al carico di morte e distruzione, provocano ricadute anche sul commercio estero. La speranza, poi, è riposta nel fatto che il neo presidente Usa non ponga dazi sul vino italiano.

Nell'anno che si sta per chiudere, tante sono state le avversità, a iniziare dai cambiamenti climatici, che hanno impatti sempre più pesanti sulla viticoltura. Per il prossimo, il consorzio punta a consolidare l'organigramma e la tutela legale delle denominazioni protette; nel nuovo triennale sono previsti incrementi per gli investimenti su alcuni mercati strategici, come Singapore, Giappone e Hong Kong.



Viride
tecnologia verde per risparmiare

**Efficientamento energetico,
mobilità sostenibile,
docenze e consulenze.**

Erbusco (BS) - Tel (+39) 030-8087270 - info@virideenergy.it



www.virideenergy.it

Antonio Corra

CEO
Viride



Rifiuti: entra in vigore il Rentri, da dicembre nuovi obblighi per le aziende con più di 50 dipendenti

◆ Scattano nuovi obblighi per la gestione dei rifiuti. Dal 15 dicembre 2024 è diventato operativo il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri), il registro digitale istituito dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per tracciare la gestione dei rifiuti, garantendo maggiore trasparenza e controllo lungo tutta la filiera. Attraverso una piattaforma telematica collegata con le Camere di commercio, il sistema permette di centralizzare i dati provenienti dai registri di carico e scarico e dai formulari relativi alla movimentazione dei rifiuti. L'obiettivo è rendere più efficiente e trasparente la gestione dei rifiuti, riducendo il rischio di errori e frodi.

L'obbligo di iscrizione scatta per le imprese agricole che producono rifiuti pericolosi, mentre non sono tenute a iscriversi quelle che producono rifiuti non pericolosi. L'iscrizione al Rentri dovrà avvenire con le seguenti tempistiche:

- dal 15 dicembre 2024 ed entro il 13 febbraio 2025 per imprese con più di 50 dipendenti;
- dal 15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025 per imprese con più di 10 dipendenti;
- dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026 per tutti gli altri produttori iniziali di rifiuti

pericolosi.

Le aziende obbligate all'iscrizione dovranno adeguarsi anche a una nuova modalità di gestione documentale. Dal 13 febbraio 2025 verrà infatti introdotto un registro unico di carico e scarico dei rifiuti, che andrà a sostituire i registri tradizionali. Inoltre, sarà disponibile un nuovo modello di formulario, che inizialmente sarà utilizzabile anche in formato cartaceo ma diventerà esclusivamente digitale a partire dall'anno successivo. Pertanto le imprese agricole produttrici di rifiuti che emettono in proprio il Formulario di identificazione del rifiuto, come a esempio i manutentori del verde, sono tenuti dal 13 febbraio 2025 a vidimare digitalmente attraverso il Rentri il Fir cartaceo, e dal 13 febbraio 2026 a emettere il Fir direttamente attraverso il Rentri e trasmettere i dati entro dieci giorni. Le imprese che tengono il Registro di carico e scarico dei rifiuti fino alla data di iscrizione al Rentri sono tenute a tenere il registro scaricabile dal Rentri e vidimato in Camera di commercio, mentre dopo l'iscrizione devono tenere il registro in formato digitale. Tuttavia le imprese che adempiono alla tenuta del registro mediante la conservazione del Fir non devono trasmettere alcun

dato al Rentri, ma sono comunque tenute all'iscrizione.

A completamento, l'utente deve procedere al pagamento di 10 euro per i diritti di segreteria e un contributo annuale diversificato in relazione a:

- imprese o enti che trattano o

trasportano rifiuti, intermediari, consorzi, imprese o enti con più di 50 dipendenti che producono rifiuti e soggetti delegati versano 100 euro il primo anno e 60 euro per ogni annualità successiva;

- imprese o enti produttori di

rifiuti con dipendenti superiori a 10 e minori di 50 versano 50 euro il primo anno e 30 euro per ogni annualità successiva;

- tutti gli altri produttori di rifiuti pericolosi versano 15 euro il primo anno e 10 euro per ogni annualità successiva.

OBBLIGHI RENTRI		PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI	PROD. RIFIUTI NON PERICOLOSI
Iscrizione		SI	NO
Tempi iscrizione	Dipendenti > 50	Dal 15.12.2024 al 13.02.2025	Nessun adempimento
	Dipendenti tra 11 e 50	Dal 15.06.2025 al 14.08.2025	
	Dipendenti fino a 10	Dal 15.12.2025 al 13.02.2026	
Obblighi	Formulario Identific. del Rifiuto (FIR)	<ul style="list-style-type: none"> • dal 13 febbraio 2025 vidimare digitalmente il Fir cartaceo attraverso il Rentri • dal 13 febbraio 2026 emettere il Fir attraverso il Rentri e trasmettere i dati entro 10 giorni lavorativi dallo scarico del rifiuto 	Nessun adempimento
	Registro di carico e scarico	<ul style="list-style-type: none"> • fino alla data di iscrizione al Rentri vige l'obbligo di tenere il registro scaricabile dal Rentri e vidimato in Camera di Commercio • dalla data di iscrizione al Rentri vige l'obbligo di tenere il registro in formato digitale • le imprese che adempiono alla tenuta del registro mediante la conservazione del Fir non devono trasmettere alcun dato al Rentri ma sono tenuti alla iscrizione al Rentri 	

Confagricoltura Brescia firma il patto per il digitale

◆ Colmare il divario digitale per venire incontro alle esigenze delle aziende: questo l'obiettivo con cui è nato il nuovo programma di formazione che vede tra i firmatari Confagricoltura Brescia. La transizione digitale e l'evoluzione del mercato del lavoro stanno evidenziando sempre più l'urgenza di colmare il divario nelle competenze digitali che si verifica tra gli utenti, specialmente a livello specialistico. In risposta a questa necessità, è nato il Patto territoriale multisettore per lo sviluppo delle competenze digitali, un progetto innovativo promosso dalla provincia di Brescia in collaborazione con associazioni datoriali, sindacati, enti di formazione e servizi al lavoro accreditati da Regione Lombardia, enti di ricerca e innovazione. Confagricoltura Brescia, da sempre a favore dell'innovazione e dello sviluppo delle conoscenze, ha quindi deciso di supportare il programma.

L'iniziativa, avviata in questi giorni, mira a rendere le competenze digitali avanzate più accessibili e a creare figure professionali in grado di sostenere l'innovazione e la crescita economica della Lombardia. Per farlo, propone percorsi formativi gratuiti finalizzati a rispondere alle richieste del mercato del lavoro, offrendo due programmi principali:

- Data scientist: Big data analytics e management (276 ore);
- Digital e social media marketing (280 ore).

Questi corsi sono progettati per fornire

competenze avanzate in ambiti chiave come l'analisi e la gestione di grandi volumi di dati, oltre alla promozione e gestione della presenza online di aziende e brand. Le lezioni si terranno sia in presenza sia online, offrendo flessibilità ai partecipanti.

I percorsi formativi si rivolgono a persone disoccupate, lavoratori a rischio povertà o in cassa integrazione straordinaria a rischio licenziamento, domiciliati o residenti in Lombardia e di età compresa tra 18 e 64 anni. Particolare attenzione è rivolta a categorie specifiche, come donne con carichi di cura, giovani Neet (Not in education, employment or training), laureandi, neolaureati, diplomandi e neo diplomati tecnici e studenti alla ricerca di stage o tirocini formativi.

I punti forti del progetto sono la presenza di tirocini da svolgere in azienda, l'ottenimento di una certificazione delle competenze acquisite e il supporto nell'orientamento e inserimento lavorativo. Per accedere ai corsi è richiesta una formazione di base in ambito logico-matematico e informatico, preferibilmente comprovata da un diploma di scuola secondaria superiore o professionale.

I corsi sono organizzati da Isfor - Fondazione Aib e Csmt, sotto il coordinamento del Patto territoriale per lo sviluppo delle competenze digitali. Per ulteriori informazioni e per iscriversi ai corsi è possibile scrivere all'indirizzo email infolavoro@provincia.brescia.it.

L'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 (Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1), in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it

Diventa un o una professionista del digitale

Patto territoriale multisettore per lo sviluppo delle competenze digitali

ID Progetto: 5423683

Percorsi di formazione gratuiti per Data Scientist e Digital Social Media Marketing

I corsi di formazione saranno erogati da ISFOR - Fondazione A.I.B. e CSMT

Consigliati a **residenti in Lombardia** in cerca di occupazione, donne con carichi di cura, giovani neet, laureandi, neolaureati, diplomandi, neodiplomati tecnici, studenti in cerca di stage e tirocini, lavoratori a rischio povertà, lavoratori in cassa integrazione straordinaria a rischio licenziamento.

È richiesto il possesso di **competenze di base** in ambito logico matematico e informatico preferibilmente comprovata da un diploma secondario superiore o diploma professionale.

Formazione in presenza e da remoto con certificazione delle competenze e supporto nell'inserimento lavorativo.

Per informazioni infolavoro@provincia.brescia.it

Per iscrizioni **CLICCA QUI**

DATA SCIENTIST: BIG DATA ANALYTICS E MANAGEMENT

Durata: 276 ore in presenza e da remoto.

Obiettivo: Acquisire competenze di analisi e gestione di grandi quantità di dati per aiutare le aziende a prendere decisioni informate.

DIGITAL E SOCIAL MEDIA MARKETING

Durata: 280 ore in presenza e da remoto.

Obiettivo: Acquisire competenze per la gestione e promozione della presenza online di aziende, marchi e attività imprenditoriali attraverso i social media e altre piattaforme digitali.

Entrambi i percorsi prevedono un periodo di tirocinio in azienda.

Ente capofila:

Enti partecipanti al patto territoriale:

Gli auguri di Agostino Mantovani

Ho incontrato un amico che non vedevo da tempo. Mi ha detto che è diventato agnostico, cioè non praticante, che non va più in chiesa. Non c'è l'aveva con Dio, ma diceva che non gli importava. Non pregava. Ad ascoltarlo mi sono convinto che il mio amico pativa una mutilazione e gli ho scritto per tentare di essere più convincente il mio BUON NATALE 2024.

*Viene Natale:
importante è sapere perché.
C'era proprio bisogno
che un bambino speciale
arrivasse nella storia dell'uomo
duemila anni fa?
Risposta: basterebbe dire
che è il figlio di Dio,
che viene dal cielo,
là dove ci sono le stelle
e infinite galassie.
Va inteso che il cielo
è un luogo ideale,
un mondo che ci è dato
da immaginare
e a cui si arriva
soltanto per fede.
È scontato che, a pensarci
in maniera superficiale,
ci si può anche perdere,
tra il dubbio e la fretta,
e finire al supermercato,
a comperare il panettone,
a prezzo scontato.
Occorre la fede.
Sento dire: chi non l'ha?
A tutti è offerta la fede.
Se ci penso, ad esempio,
può esser proposta,
passando
davanti ad una chiesa,*

*quando il primo pensiero
è stato di entrare.
C'è chi lo fa
chi prosegue,
perché ha altro da fare.
Così perde l'occasione
di incontrare la fede
e Dio che ne è la ragione.
Così non prega,
e rifiuta di pensare a Dio.
Ma così non ha la risposta
che spesso l'assale:
perché sono qui?
In questo tempo balordo
con tante cose
che non riesco a capire?
C'è chi sostiene che
la fede non serve
perché si può comunque amare.
È un sentimento proveniente
da una voce lontana
come una campana
che suona.
Ma c'è una differenza abissale
nel fare da soli
invece che insieme a Lui.
Bisogna pregare.
Cominciando
con il Padre Nostro,
l'Ave Maria e il Gloria
che ci hanno insegnato*

*quando eravamo bambini.
Dopo ci sarà data la fede.
Può sorgere il dubbio:
i peccati commessi?
Vanno utilizzati
per essere umili.
Il perdono è per tutti.
E se poi ci ricasco?
Non bisogna dimenticare
che Lui è amore infinito
e l'impegno è reciproco.
Perdonare diventa
il nostro dovere
per diffondere la giustizia,
la pace e l'amore.
È il dovere ch'è devo compiere
per poter entrare
in quel mondo di stelle
ed infinite galassie
dove i nostri padri
collocavano Dio.
Se ci metto la fede.
Se sono pronto ogni volta,
quando inciampo,
a ricominciare
e, anche nel mistero
più grande, a dire:
sia fatta la Sua volontà.
Buon Natale*

Agostino Mantovani

Notizie in breve

Incontri con i soci

Un tour su tutto il territorio provinciale, dalla Bassa alla Franciacorta, dal Garda alla Vallecambonica, dalla città all'Ovest bresciano: nei mesi di gennaio e febbraio il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, con lo staff dirigenziale dell'organizzazione, incontrerà i soci per fare il punto sui vari settori in vista dell'assemblea generale, che si terrà a febbraio. Le informazioni su date e luoghi saranno inviate tramite newsletter.

Vaccini Bluetongue

Il ministero della Salute ha autorizzato all'impiego i seguenti medicinali veterinari immunologici contro il virus della febbre catarrale (Bluetongue) sierotipo 3:

- BLUEVAC-3 sospensione iniettabile per bovini e ovini,
- BULTAVO 3 sospensione iniettabile per ovini e bovini
- Syvazul BTV 3 sospensione iniettabile per ovini e bovini.

Le informazioni sono disponibili sul portale del ministero.

Chiusura uffici

**Venerdì 27 dicembre
tutti gli uffici
di Confagricoltura
Brescia saranno
chiusi al pubblico e
riapriranno regolarmente
lunedì 30 dicembre.
Buone feste!**

 **Confagricoltura - Brescia**
Unione Provinciale Agricoltori

*Buon Natale
e felice anno nuovo.*



Chi semina, raccolglie.

Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

Banca Valsabbina

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale; per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina